

Il Responsabile della Trasparenza
luisa.colla@cimafoundation.org
cimafoundation@pec.it

**BREVE RELAZIONE A CURA DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA,
 SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE
 PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
 FONDAZIONE CIMA**

Fondazione CIMA ha adottato nel Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2015 il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

Il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" oltre a informare sugli obiettivi e sulla filosofia della trasparenza in generale, ai sensi della legge 33/2013, nello specifico enucleava obiettivi di medio e lungo periodo e modalità di pubblicazione delle principali novità di carattere amministrativo che di volta in volta venivano adottate da Fondazione CIMA.

Il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" riportava i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo	Modalità	Tempistiche	Responsabilità
Completamento dei dati contenuti nella sezione Amministrazione Trasparente in modo da renderli corrispondenti alla struttura prevista dall'allegato a) del d.lgs 33/2013	Attività di raccolta e sistematizzazione dei dati (Statuto e regolamenti Fondazione CIMA)	Entro la fine del 2015	Responsabile della trasparenza
Promozione e gestione della giornata della trasparenza	Organizzativa	Entro il primo semestre 2016	Responsabile della trasparenza
Istituzione albo fornitori	Procedura evidenza pubblica ai sensi del d.lgs 163/2006	Entro la fine del 2016	Direttore di gestione

Monitoraggio tempi di pagamento	Controllo	Dal 1 gennaio 2016	Direttore di gestione
Monitoraggio accessi alla sezione Amministrazione Trasparente	Controllo	Dal 1 gennaio 2016	Direttore di gestione

Tra questi sono stati rispettate tutte le tempistiche indicate ed il sito è costantemente aggiornato come previsto nel citato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Per quanto concerne l'istituzione dell'albo fornitori nel corso dei primi quattro mesi del 2016 si è provveduto a verificare il possesso dei requisiti dei fornitori "abituali" di Fondazione CIMA, qualificandoli conseguentemente come operatori affidabili.

Si è provveduto inoltre ad iscrivere al Mercato Elettronico (MEPA) Fondazione CIMA, e ad operare sul sistema stesso.

E' stato fatto un incontro formativo per l'area amministrativa con il Centro di Servizio per il Polo Universitario di Savona - dell'Università degli Studi di Genova per ottimizzare l'utilizzazione del MEPA.

Sarà di prossima emanazione il nuovo Codice degli Appalti che normerà anche la materia delle forniture, pertanto in attesa del codice di cui sopra Fondazione CIMA ha deciso di soprassedere nell'istituzione dell'albo fornitori e di continuare ad operare con fornitori qualificati applicando quanto previsto dal Regolamento in Economia di Fondazione CIMA.

In questo periodo le attività di ricerca di collaboratori e/o professionisti si sono svolte con procedure di evidenza pubblica, dando ampio spazio di pubblicizzazione sulla home page del sito di Fondazione CIMA, nella sezione amministrazione trasparente.

Da segnalare come indicatore di attenzione alle disposizioni inserite nel Programma della Trasparenza è l'inserimento nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati nelle sotto sezioni "Atti generali" e "Provvedimenti dirigenti", che è avvenuto rispettivamente in data 17 novembre 2015 e in data 25 novembre 2015 rispetto alle tempistiche previste nel piano del mese di gennaio 2016.

L'adozione del nuovo piano triennale 2016, 2017 e 2018 evidenzia anche un buon grado di accettazione dello stesso all'interno della struttura organizzativa di Fondazione CIMA, sono state ad oggi realizzate infatti due giornate della trasparenza. La prima il 22 dicembre 2015,

rivolta e partecipata da tutto il personale dipendente, collaboratore, consulente e partner di Fondazione CIMA, la seconda l'11 febbraio 2016 rivolta al personale dell'area amministrativa con la quale si sono approfondite le tematiche relative ad ordini/incarichi/determine.

Nel mese di marzo 2016 è stata adottata la decisione di chiedere, quando un progetto prevede la costituzione di un'associazione temporanea d'impresa, un partenariato, ecc ..., ai partecipanti una dichiarazione dell'insussistenza di cause che vietino/ostacolano di contrarre con la pubblica amministrazione in generale. Nel caso il progetto preveda un modulo specifico sarà utilizzato altrimenti si adotterà il modulo richiesto ai fornitori abituali. Tale scelta rientra in una politica di maggiore attenzione alla politica di trasparenza e anticorruzione propria di un ente che applica norme e procedure alla specifica casistica con modalità riflessiva e non automatica.

Si può quindi concludere che in questo primo stato di aggiornamento sull'adozione del Programma della Trasparenza Fondazione CIMA ha intrapreso un significativo percorso di attuazione di quanto indicato nel Programma, utilizzando funzionalmente le stesse indicazioni operative per migliorare la performance della struttura e della propria organizzazione, in funzione delle specificità del proprio agire rivolte principalmente ad attività di ricerca e di sviluppo tecnologico nei campi della Protezione Civile, Disaster Risk Reduction e Biodiversità.

Savona, 11 aprile 2016

Il Responsabile della Trasparenza
Luisa Michela Colla

